

Linee Guida di Bilancio 2023

L'elaborato dello Studio Gazzani in tema di Manovra 2023 deve partire da un'analisi macroeconomica per conoscere i fondamentali. Infatti, rispetto al quadro tendenziale, la Legge di Bilancio prevede per il 2023 misure espansive per 35 miliardi e coperture per 14 miliardi. Il maggior deficit, sempre rispetto al quadro tendenziale, è quindi di 21,1 miliardi. Quasi il 60 per cento delle misure espansive è destinato ad interventi per contrastare il caro energia (20,2 miliardi) ed un altro 12 per cento circa (4,2 miliardi) a finanziare, anche per il 2023, il taglio del cuneo fiscale introdotto dal governo precedente. I restanti 10,6 mld finanziano molti altri interventi, tra cui le varie flat tax per il lavoro autonomo e la tregua fiscale, che in alcuni casi è vista come un condono. Tra le coperture, si segnala il previsto innalzamento dell'aliquota sugli extra profitti delle imprese energetiche (al 50 per cento) e la riduzione per il biennio 2023-24 dell'indicizzazione all'inflazione per i trattamenti pensionistici superiori a 4 volte il minimo. Nel complesso, la manovra si presenta come prudente perché è orientata a concentrare le ridotte risorse disponibili su interventi contingenti e limitati al 2023, senza rilevanti effetti in termini strutturali.

La prudenza è da apprezzare e determina la progressiva riduzione del deficit e del rapporto debito/Pil: va però osservato che la manovra si affida alla possibilità di mantenere quasi invariato il valore nominale di alcune importanti poste del bilancio (tra cui pubblico impiego, sanità e istruzione), pur in presenza di un'inflazione elevata. È necessario confrontare quanto previsto con l'andamento dei prossimi mesi e capire se queste ipotesi si riveleranno realistiche; esse gettano comunque un'ombra sulla possibilità di evitare nuovi scostamenti di bilancio in corso d'anno.

Il giudizio complessivo della Manovra 2023 da parte dello Studio Gazzani è positivo, perché apre un processo di revisione dei principi fiscali (in attesa della riforma) orientati a ridurre il cuneo fiscale e a semplificare il rapporto tra contribuente e fisco. Qualcosa di più è da attendere in tema di sostegno alle PMI e alle Imprese familiari – che rappresentano la grande maggioranza della Clientela dello Studio Gazzani e in Italia sono 780.000 e costituiscono il 70% delle imprese presenti sul territorio nazionale.

Queste Aziende, queste Famiglie sono il fondamento della nostra economia e rappresentano un modello di eccellenza riconosciuto in tutto il mondo, perché in grado di resistere e di evolversi in uno scenario di business in continuo mutamento. Esse sono riconosciute come la spina dorsale dell'economia futura e come un modello di eccellenza in grado di resistere ed evolvere in uno scenario di business in continuo mutamento. Le Imprese familiari devono affrontare sfide specifiche, come ad esempio la difficile interazione tra le decisioni di business e quelle di investimento, le questioni legate alla proprietà o le relazioni tra i componenti della famiglia.

Sommario

Misure fiscali	4
Regime forfettario.....	4
Flat tax incrementale.....	4
Affrancamento utili da partecipate estere.....	4
Plusvalenze realizzate da non residenti.....	4
Assegnazione beni ai soci.....	5
Detassazione delle mance.....	5
Detassazione dei premi di produttività.....	5
Sugar tax e plastic tax.....	5
Ammortamento imprese commercio al dettaglio.....	5
Riduzione IVA.....	5
Redditi dominicali e agrari.....	5
Estromissione dei beni delle imprese individuali.....	5
Partite IVA “apri e chiudi”.....	5
Vendite tramite e-commerce.....	5
Sanzioni per operazioni inesistenti in reverse charge.....	5
Nuovi limiti per la contabilità semplificata.....	6
Tregua fiscale.....	6
Derivazione rafforzata.....	7
POS e soglia contanti.....	7
Lavoro, welfare, pensioni e politiche sociali	8
Taglio cuneo fiscale.....	8
Incentivi all'occupazione.....	8
Decontribuzione giovani imprenditori agricoli.....	8
Pensioni.....	8
Voucher lavoro occasionale.....	8
Estensione congedi parentali.....	8
Misure agevolative	9
Proroga crediti d'imposta.....	9
Fondo di garanzia PMI.....	9
Nuova Sabatini.....	9
Bonus investimenti beni materiali 4.0.....	9
Ulteriori misure.....	10
Fiscalità privata. Wealth planning	11
Bonus mobili.....	11
Bonus barriere architettoniche.....	11
Fondo per la prima casa.....	11
Bonus IVA per l'acquisto di case green.....	11
Rivalutazione terreni e partecipazioni.....	11
Agevolazioni tributarie per trasferimenti di proprietà.....	12
Affrancamento polizze assicurative.....	12
Tassazione delle operazioni su crypto-attività.....	12
Superbonus.....	12
Rinegoziazione dei contratti di mutuo ipotecario.....	12
Misure in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti	13
Crediti di imposta energia e gas.....	13
Prorogati per il primo trimestre 2023 i crediti di imposta in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.....	13
Oneri generali di sistema elettrico.....	13
IVA agevolata.....	13
Fondo per contenere gli aumenti dei prezzi del gas.....	13
Impianti di produzione di biocarburante avanzato.....	14
Bonus carburanti in agricoltura e pesca I trimestre 2023.....	14
Bonus carburanti in agricoltura e pesca III trimestre 2022.....	14

Misure fiscali

Regime forfettario

Dal 2023, è stato aumentato il limite di ricavi e compensi da 65.000€ a 85.000€ per l'accesso al regime forfettario. Uscita istantanea dal regime per chi supera i 100.000€. Il regime forfettario applica un'unica imposta nella misura del 15%.

Flat tax incrementale

Flat tax incrementale, solamente per l'anno 2023, destinata per i titolari di reddito d'impresa ed i lavoratori autonomi.

Per il solo 2023, le persone fisiche titolari di reddito d'impresa e/o di lavoro autonomo, diverse da quelle che applicano il regime forfettario, possono assoggettare a tassazione agevolata con un'aliquota del 15%, nel limite massimo di 40.000 euro, l'eccedenza di reddito determinato nel 2023 rispetto all'importo più elevato fra quelli dichiarati nel 2020, 2021 e 2022, ridotta di un importo pari al 5% di quest'ultimo ammontare.

L'imposta sostituisce l'Irpef e le relative addizionali regionale e comunale. L'eccedenza sottoposta a tassazione sostitutiva è comunque considerata per la determinazione di deduzioni, detrazioni e benefici anche di natura non tributaria.

Affrancamento utili da partecipate estere

È possibile per i contribuenti affrancare gli utili che derivano da attività di impresa (detengono partecipazioni in società ed enti esteri, in particolare ubicati in Stati o territori a regime fiscale privilegiato) di affrancare o rimpatriare, attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva (del 9% per i contribuenti IRES ovvero del 30% per i contribuenti IRPEF), gli utili e le riserve di utili risultanti dal bilancio delle partecipate estere chiuso nel 2021 e non ancora distribuiti al 1° gennaio 2023.

Plusvalenze realizzate da non residenti

Per i contribuenti non residenti si considerano imponibili in Italia, le plusvalenze derivanti dalla cessione, a titolo oneroso, di partecipazioni in società ed enti non residenti, il cui valore per più del 50% deriva direttamente o indirettamente da beni immobili situati in Italia. Queste plusvalenze subiscono una tassazione come redditi diversi pari al 26%.



Assegnazione beni ai soci

Assegnazione agevolata di beni immobili o mobili (iscritti in pubblici registri, e non utilizzati come beni strumentali) ai soci delle società di persone e società di capitali, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari all'8%, che cresce al 10,5% per le società di comodo.

L'imposta sostitutiva va applicata su una base imponibile determinata sulla differenza tra il valore normale del bene assegnato ed il suo costo fiscalmente riconosciuto.

L'aliquota è fissata nella misura del 13% per le riserve in sospensione d'imposta annullate per effetto dell'assegnazione dei beni ai soci e quelle delle società che si trasformano.

Detassazione delle mance

Dal 1° gennaio del 2023, le somme destinate dai clienti a titolo di liberalità (ossia I e cosiddette mance) nei settori della ristorazione e dell'attività ricettive saranno tassate, salvo rinuncia scritta del lavoratore, con un'imposta fissa del 5% in luogo dell'Irpef ordinaria.

Detassazione dei premi di produttività

Riduzione dal 10% al 5% dell'aliquota dell'imposta sostitutiva sulle somme erogate sotto forma di premi di risultato o di partecipazione agli utili d'impresa. Il limite massimo è di 3.000€ lordi.

Sugar tax e plastic tax

Differimento al 1° gennaio 2024 dell'entrata in vigore della "Plastic tax" e della "Sugar tax".

Ammortamento imprese commercio al dettaglio

Limitatamente al periodo 2023-2027, per le imprese che esercitano l'attività del commercio di beni al dettaglio, aumenta dal 3 al 6% l'ammortamento del costo dei fabbricati strumentali.

Riduzione IVA

Prodotti igienici e per l'infanzia: Riduzione al 5% dell'aliquota IVA applicabile sui prodotti per la protezione dell'igiene intima femminile nonché su alcuni prodotti per l'infanzia.

Riduzione IVA applicabile sul pellet: riduzione dal 22 al 10% dell'aliquota IVA applicabile al pellet.

Redditi dominicali e agrari

Proroga fino al 31 dicembre 2023 dell'esenzione, ai fini Irpef e addizionali, dei redditi dominicali e agrari relativi ai terreni dichiarati da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali (Iap) iscritti alla previdenza agricola.

Estromissione dei beni delle imprese individuali

Prevista anche la facoltà per gli imprenditori individuali di procedere all'esclusione dei beni immobili strumentali dal patrimonio dell'impresa, mediante il pagamento di una imposta sostitutiva dell'8%, applicata sulla differenza tra il valore normale del bene e il relativo valore fiscalmente riconosciuto.

Partite IVA "apri e chiudi"

Rafforzato il contrasto alle cosiddette partite IVA "apri e chiudi".

L'Agenzia delle Entrate, in presenza del riscontro di particolari profili di rischio, può convocare il contribuente presso i propri uffici per chiedere ulteriore documentazione. In caso di esito negativo ai controlli o di mancata presentazione presso l'ufficio, l'Agenzia delle Entrate emana il provvedimento di cessazione della partita IVA, con contestuale irrogazione nei confronti della persona fisica destinataria del provvedimento di cessazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di 3.000€.

Nel corso del passaggio parlamentare si è esclusa la responsabilità solidale per l'intermediario che ha trasmesso la dichiarazione di inizio attività relativamente al mancato pagamento della già menzionata sanzione.

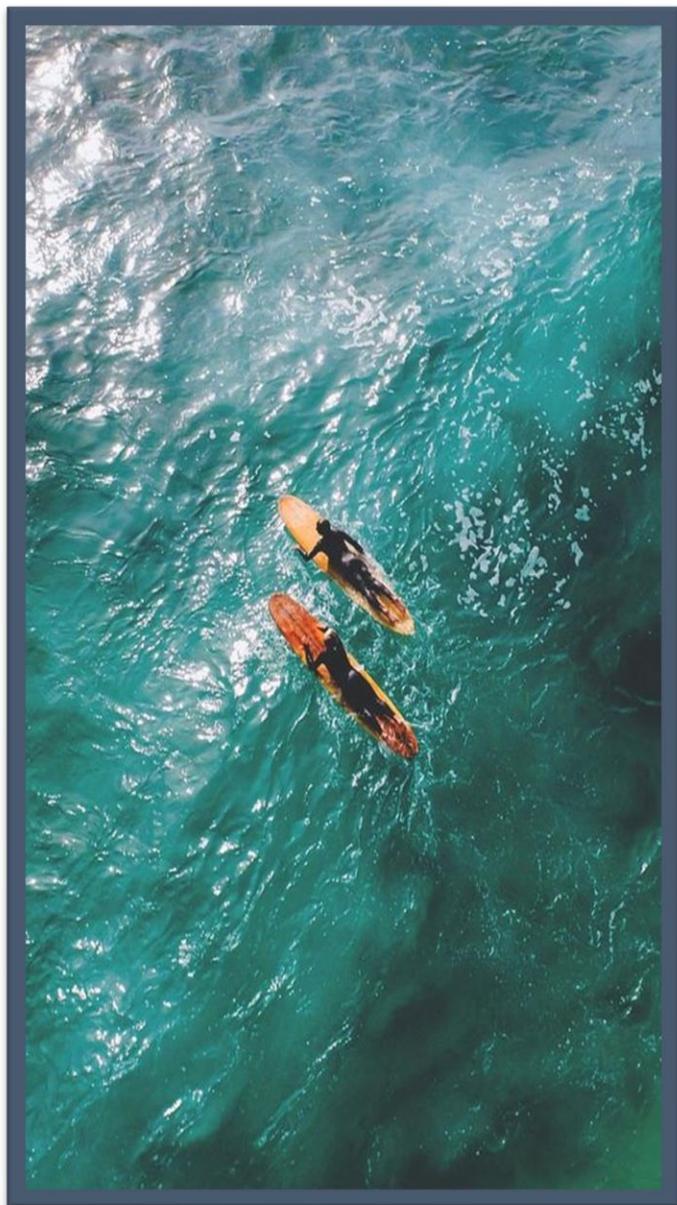
La richiesta di nuova partita IVA può avvenire esclusivamente, previo rilascio di polizza fideiussoria o fideiussione bancaria per la durata di tre anni dalla data del rilascio e per un importo rapportato alle eventuali somme dovute a seguito di violazioni fiscali e comunque non inferiore a 50.000 euro.

Vendite tramite e-commerce

Introdotti nuovi adempimenti a carico delle piattaforme di vendita online e dei loro fornitori. In particolare, è previsto che i soggetti passivi Iva che favoriscono la vendita online di determinati beni che saranno individuati con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, dovranno trasmettere all'Agenzia delle Entrate i dati relativi ai fornitori e le operazioni effettuate nei confronti di consumatori finali, non soggetti passivi Iva.

Sanzioni per operazioni inesistenti in reverse charge

Sono riviste le sanzioni compresa fra 250 euro e 10.000 euro nei casi di operazioni inesistenti in reverse charge, il cessionario o il committente sono soggetti a responsabilità con riferimento all'imposta che non avrebbero potuto detrarre solo quando le operazioni inesistenti imponibili sono state determinate da un intento di evasione o di frode del quale sia provato che il cessionario o committente era consapevole.



Nuovi limiti per la contabilità semplificata

Dal 1° gennaio 2023, il limite dei ricavi per poter optare per la tenuta della contabilità semplificata aumenta:

- da 400.000 a 500.000 euro per imprese esercenti attività di prestazioni di servizi;
- da 700.000 a 800.000 euro per imprese che esercitano altre attività.

Tregua fiscale

Serie di misure che consentono ai contribuenti di regolarizzare la propria posizione con il Fisco:

- **definizione agevolata** delle somme dovute a seguito del controllo automatizzato (cd. avvisi bonari) delle dichiarazioni periodi imposta 2019, 2020 e 2021. A tal fine, è richiesto il versamento, rateizzabile in un numero massimo di 20 rate trimestrali di pari importo, delle imposte, dei contributi previdenziali, degli interessi e delle somme aggiuntive, con applicazione di sanzioni nella misura ridotta del 3%;

- **sanatoria irregolarità formali:** le irregolarità formali, concernenti infrazioni o inosservanze relative a obblighi o adempimenti che non rilevano ai fini della determinazione dei tributi (imposte dirette, Iva, Irap e tributi), commesse fino al 31 ottobre 2022, possono essere sanate con un pagamento una tantum di 200 euro per ciascun periodo d'imposta, cui le infrazioni si riferiscono;

- **ravvedimento speciale delle violazioni tributarie:** possibile regolarizzare le dichiarazioni - purché validamente presentate - relative al periodo d'imposta in corso al 31/12/2021 e a quelli precedenti, a condizione che le relative violazioni non siano state già contestate alla data del versamento del dovuto. La regolarizzazione la rimozione dell'irregolarità o dell'omissione e il pagamento dell'imposta, degli interessi e delle sanzioni, ridotte a un 1/18 del minimo previsto dalla legge. Il versamento può avvenire in un'unica soluzione o a rate;

- **definizione agevolata degli atti del procedimento di accertamento** adottati dall'Agenzia delle Entrate, purché non impugnati e per i quali non siano decorsi i termini per presentare ricorso, nonché quelli notificati dall'Agenzia delle Entrate entro la data del 31 marzo 2023. A tal fine, è necessario il pagamento delle sanzioni nella misura di un 1/18 del minimo previsto dalla legge;

- **definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti** al 1° gennaio 2023, anche in Cassazione e a seguito di rinvio, in cui sono parte l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle dogane e dei monopoli, aventi ad oggetto atti impositivi (avvisi di accertamento, provvedimenti di irrogazione delle sanzioni e ogni altro atto di imposizione), mediante il

pagamento di un importo pari al valore della controversia;

- **conciliazione agevolata delle controversie tributarie.** In alternativa alla definizione agevolata, è possibile definire -entro il 30 giugno 2023 - con un accordo conciliativo fuori udienza le controversie tributarie pendenti, aventi ad oggetto atti impositivi in cui è parte l'Agenzia delle Entrate. All'accordo conciliativo si applicano le sanzioni ridotte ad un diciottesimo del minimo previsto dalla legge (in luogo di quaranta o cinquanta per cento del minimo, ordinariamente previsto secondo il grado di giudizio in cui interviene la conciliazione), gli interessi e gli eventuali accessori;

- **rinuncia agevolata dei giudizi tributari pendenti in Cassazione.** Con la rinuncia agevolata si dispone il pagamento delle somme dovute per le imposte, gli interessi e gli accessori, ma con sanzioni ridotte ad un 1/18 del minimo previsto dalla legge;

- **regolarizzazione versamenti:** possibile regolarizzare l'omesso o carente versamento delle rate successive alla prima a seguito di accertamento con adesione o di acquiescenza degli avvisi di accertamento, degli avvisi di rettifica e di liquidazione e degli atti di recupero, nonché di reclamo o mediazione, scadute al 1° gennaio 2023 e per le quali non sia stata notificata la cartella di pagamento ovvero l'atto di intimazione.

La regolarizzazione si perfeziona con l'integrale on il versamento integrale, entro il 31 marzo 2023, della sola imposta, in un'unica soluzione o in un massimo di 20 rate trimestrali, con applicazione degli interessi legali. In caso di mancato perfezionamento, l'ufficio iscrive a ruolo gli importi residui dovuti a titolo di imposta, interessi e sanzioni, nonché la sanzione ordinaria del 30%, applicata sull'imposta residua.

- **stralcio ruoli fino a 1.000 euro:** annullamento automatico, alla data del 31 marzo 2023, i ruoli affidati da amministrazioni statali, agenzie fiscali ed enti pubblici previdenziali agli Agenti per la riscossione nel periodo compreso tra l'1° gennaio 2000 e il 31 dicembre 2015 di importo residuo fino a 1.000 euro, determinato in relazione al singolo carico, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni. Per i carichi affidati da enti diversi, l'annullamento automatico opera limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora. Per le altre sanzioni amministrative, incluse quelle per violazioni del codice della strada, alle quali l'annullamento opera solo per gli interessi comunque denominati;

- **rottamazione ruoli:** definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 mediante il pagamento, entro il 31 luglio 2023, in un'unica soluzione o in un massimo di 18 rate, del solo capitale, senza versare gli interessi iscritti e le sanzioni inclusi negli stessi carichi, gli interessi di

mora, le cosiddette "sanzioni civili", accessorie ai crediti di natura previdenziale, e le somme maturate a titolo d'aggio. La definizione agevolata è estesa alle sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali, ivi comprese le sanzioni per violazioni del codice della strada, ma limitatamente agli interessi e all'aggio.

Derivazione rafforzata

Applicazione dell'estensione del criterio di derivazione rafforzata alle poste contabilizzate a seguito della correzione di errori contabili ai soli soggetti che sottopongono il proprio bilancio d'esercizio a revisione legale dei conti.

Le norme introdotte si applicano a partire dal periodo di imposta in corso alla data del 22 giugno 2022 (data di entrata in vigore del D.L. n. 73/2022).

POS e soglia contanti

Con il passaggio parlamentare è stato eliminato il limite minimo per i pagamenti con POS (nel testo ddl di Bilancio presentato alla Camera la soglia minima era fissata a 60 euro).

A decorre dal 1° gennaio 2023, il limite per l'uso dei contanti passa da 2.000 a 5.000 euro (per l'esattezza pari a 4.999,99 euro

Contatta i nostri Esperti conoscere nuove opportunità per la tua azienda.

Scrivi a,
Matteo Carrara
matteo.carrara@gazzani.it
Stefania Martini
stefania.martini@gazzani.it

Lavoro, welfare, pensioni e politiche sociali

Taglio cuneo fiscale

Conferma per tutto il 2023 del taglio dei contributi previdenziali a carico dei lavoratori dipendenti nella misura di 2 punti percentuali qualora la retribuzione mensile non ecceda i 2.692 e aumento dello sgravio a 3 punti percentuali qualora la retribuzione imponibile non ecceda l'importo mensile di 1.923 euro.

Incentivi all'occupazione

Esonero contributivo totale, fino a 8.000 euro, per:

- le assunzioni a tempo indeterminato (e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato) effettuate nel 2023 di giovani di età inferiore a 36 anni;
- le assunzioni a tempo determinato e a tempo indeterminato (nonché per le trasformazioni a tempo indeterminato di un precedente rapporto agevolato) effettuate nel 2023 di donne svantaggiate (in base a fattori come l'età, la durata della disoccupazione, il settore di specializzazione e il territorio in cui risiedono);
- le assunzioni a tempo indeterminato (e per le trasformazioni dei contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato) effettuate nel 2023 di percettori del reddito di cittadinanza.

Gli incentivi sono subordinati all'autorizzazione della Commissione europea.

Decontribuzione giovani imprenditori agricoli

Conferma per tutto il 2023 dell'esonero contributivo ai coltivatori diretti e agli imprenditori agricoli professionali, con età inferiore a 40 anni.

Pensioni

- Introduzione, per il solo 2023, nel sistema pensionistico di Quota 103, che consente l'uscita dal lavoro nel 2023 con 62 anni di età e 41 anni di contribuzione.
- Proroga al 2023 per l'APE sociale.
- Proroga al 2023 di Opzione donna, con nuovi requisiti: nel 2023, sono ammesse al trattamento pensionistico anticipato le lavoratrici che entro il 31 dicembre 2022 hanno maturato un'anzianità contributiva pari o superiore a 35 anni e un'età di 60 anni (ridotta di un anno per ogni figlio nel limite massimo di 2 anni) e che assistono un parente

disabile, o che hanno una riduzione della capacità lavorativa superiore o uguale al 74% o che sono lavoratrici licenziate o dipendenti da imprese in crisi (in questo caso il requisito anagrafico è pari a 58 anni, indipendentemente dal numero di figli).

- Revisione del meccanismo di indicizzazione delle pensioni per 2023.
- Incremento, solo per il 2023, delle pensioni minime a 600 euro per gli over 75.

Voucher lavoro occasionale

Nuova disciplina per i voucher lavoro. Dal 1° gennaio 2023:

- il limite di utilizzo dei buoni lavoro da parte dei datori di lavoro aumenta da 5.000 a 10.000 euro Resta, invece, fermo a 5.000 euro il compenso massimo che può essere percepito da ciascun prestatore nel corso dell'anno civile;
- i voucher si applicano anche alle aziende agricole, alberghiere, alle strutture ricettive operanti nel settore turistico e alle attività di discoteche, sale da ballo night-club e simili (codici ATECO 93.29.1);
- divieto del ricorso ai voucher da parte di utilizzatori che hanno alle proprie dipendenze più di 10 lavoratori subordinati a tempo indeterminato;
- i voucher lavoro sono utilizzabili nell'ambito delle attività agricole di carattere stagionale di durata non superiore a 45 giornate annue per singolo lavoratore.

Estensione congedi parentali

Incremento dal 30 all'80% dell'indennità per congedo parentale – fruibile, in via alternativa, da entrambi i genitori – nel limite massimo di un mese da usufruire entro il sesto anno di vita del figli

Contatta i nostri Esperti conoscere nuove opportunità per la tua azienda.
Scrivi a paghe@gazzani.it
Erica, Elisa, Adele saranno liete di assistervi

Misure agevolative

Proroga crediti d'imposta

Proroga per tutto il 2023:

- del credito di imposta quotazione PMI, con aumento da 200.000 a 500.000 euro dell'importo massimo del beneficio spettante;
- del credito di imposta per investimenti destinati a strutture produttive nelle regioni del Mezzogiorno;
- del credito di imposta per investimenti nelle ZES (Zone economiche speciali);
- del credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo in favore delle imprese operanti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- del credito di imposta per le spese documentate relative all'installazione e messa in funzione di impianti di compostaggio presso i centri agroalimentari presenti nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia, nel limite massimo di un milione di euro per l'anno 2024.

Fondo di garanzia PMI

Conferma fino al 31 dicembre 2023 dell'operatività transitoria e speciale del Fondo di garanzia PMI per il periodo post pandemico (in termini di importi massimi garantiti e di percentuali di copertura), sia il termine temporale di applicazione del sostegno speciale e temporaneo nell'ambito della crisi ucraina.

Nuova Sabatini

Incrementate di 30 milioni di euro per il 2023 e di 40 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 le risorse stanziare per la Nuova Sabatini.

Viene inoltre prorogato di 6 mesi il termine (che passa quindi da 12 a 18 mesi) per l'ultimazione degli investimenti per le iniziative con contratto di finanziamento stipulato dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2023.

Bonus investimenti beni materiali 4.0

Proroga di 3 mesi - dal 30 giugno 2023 al 30 settembre 2023 - del termine per effettuare gli investimenti in beni materiali 4.0 prenotati entro il 31 dicembre 2022 per poter beneficiare delle maggiori aliquote agevolative previste per il 2022.



Credito d'imposta per l'acquisto di materiali riciclati
Istituito un credito di imposta pari al 36% delle spese sostenute dalle imprese, per ciascuno degli anni 2023 e 2024, per l'acquisto di materiali riciclati provenienti dalla raccolta differenziata.

Ulteriori misure

- Rifinanziamento dei contratti di sviluppo.
- Assegnazione a ISMEA di 80 milioni di euro per l'anno 2023 per la concessione delle garanzie per favorire la capitalizzazione delle imprese agricole, di cui all'articolo 17, comma 2, del D.lgs. n.102/2004.
- Stanziamento di 20 milioni di euro per l'anno 2023 in favore dello sviluppo in agricoltura dell'imprenditorialità a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile e del ricambio generazionale.
- Istituzione di un Fondo per il potenziamento delle politiche industriali di sostegno alle filiere produttive del Made in Italy. Rifinanziamento nella misura di 3 milioni di euro per il 2023 e 5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 del Fondo per le piccole e medie imprese creative istituito dalla Legge n. 178/2020.
- Incremento della dotazione del Fondo per la crescita sostenibile di cui all'art. 23 del D.L. n. 83/2012 di 1,5 milioni di euro per il 2023 e 2 milioni di euro a decorrere dal 2024, per il sostegno alla nascita e allo sviluppo di imprese cooperative costituite dai lavoratori per il recupero di aziende in crisi e i processi di ristrutturazione e/o conversione industriale.
- Istituzione di un Fondo per l'innovazione in agricoltura, con una dotazione di 75 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025.
- Aumento di 5 milioni di euro la dotazione del Fondo, istituito dall'art. 8 del D.L. n. 144/2022. Il rifinanziamento è finalizzato al riconoscimento di un contributo straordinario destinato, in via esclusiva, alle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) che erogano servizi socio-sanitari e socio-assistenziali in regime semiresidenziale e residenziale in favore di anziani, in proporzione all'incremento dei costi sostenuti per l'energia termica ed elettrica nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021.
- Stanziamento di 200 milioni di euro per il riconoscimento di un contributo a favore delle imprese di trasporto per l'acquisto di gasolio.

Contatta i nostri Esperti conoscere nuove opportunità per la tua azienda.
Scrivi a Emilio Savioli emilo.savioli@gazzani.it

Fiscalità privata. Wealth planning

Bonus mobili

Modificato il limite di spesa detraibile nel 2023 per il bonus mobili: il plafond disponibile sarà pari a 8.000 euro e non 5.000 euro come previsto dalla legge di Bilancio 2022.

Bonus barriere architettoniche

Proroga al 31 dicembre 2025 della detrazione al 75% prevista per gli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione di barriere architettoniche.

Per le deliberazioni in sede di assemblea condominiale relative a tali lavori è necessaria la maggioranza dei partecipanti all'assemblea che rappresenti un terzo del valore millesimale dell'edificio

Fondo per la prima casa

Proroga al 31 dicembre 2023:

- della speciale disciplina emergenziale del Fondo Gasparri, il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, che consente ai titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione per 18 mesi del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanea difficoltà;
- delle agevolazioni per la prima abitazione acquistata dai giovani con meno di 36 anni e con un ISEE non superiore ai 40.000 euro.

Estesa inoltre al 31 marzo 2023 la disciplina emergenziale del Fondo di garanzia per la prima casa, che viene al contempo rifinanziato, con ulteriori 430 milioni di euro.

Bonus IVA per l'acquisto di case green

Detrazione Irpef del 50% dell'IVA versata per l'acquisto, entro il 31 dicembre 2023, di immobili residenziali di classe energetica A o B ceduti dalle imprese costruttrici. La detrazione è consentita anche con riferimento agli acquisti da OICR.

Rivalutazione terreni e partecipazioni

Rivalutazione del valore di acquisto dei terreni e delle partecipazioni (sia non negoziate che negoziate in mercati regolamentati o in sistemi



multilaterali di negoziazione) posseduti al 1° gennaio 2023 da persone fisiche, società semplici, enti non commerciali e soggetti non residenti privi di stabile organizzazione in Italia, a fronte del pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 16%. Al fine di perfezionare l'operazione è necessario entro il 15/11/2023 effettuare il versamento (in un'unica soluzione o in 3 rate annuali di uguale importo) dell'imposta sostitutiva dovuta, nonché far redigere e asseverare una perizia di stima del terreno o della partecipazione da un professionista abilitato.

Agevolazioni tributarie per trasferimenti di proprietà

Imposte di registro ed ipotecarie nella misura fissa ed imposta catastale nella misura dell'1% anche agli atti di trasferimento a titolo oneroso di terreni agricoli, posti in essere a favore di persone fisiche di età inferiore a 40 anni che dichiarino nell'atto di trasferimento di voler conseguire, entro il termine di 24 mesi, l'iscrizione nell'apposita gestione previdenziale ed assistenziale prevista per i coltivatori diretti e gli imprenditori agricoli professionali.

Nei comuni montani, i trasferimenti di proprietà a qualsiasi titolo di fondi rustici a favore di coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali, iscritti nella relativa gestione previdenziale e assistenziale, sono soggetti alle imposte di registro e ipotecaria nella misura fissa e sono esenti dalle imposte catastale e di bollo.

Affrancamento polizze assicurative

Prevista la facoltà di affrancare ai fini fiscali, previo pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 14% (da versare entro il 16 settembre 2023), le quote detenute in fondi Oicr (organismi di investimento collettivo del risparmio) e le polizze di assicurazione sulla vita (escluse quelle con scadenza entro il 31 dicembre 2024). I contratti in relazione ai quali si opta per l'affrancamento non sono riscattabili prima del 1° gennaio 2025).

Tassazione delle operazioni su crypto-attività

Regolate sotto il profilo tributario le operazioni relative alle crypto-attività.

Superbonus

Proroga al 31/12/2022 del termine per la presentazione delle Cilas per conservare il superbonus al 110% anche nel 2023 per i condomini con delibere approvate entro il 18/11.. Per i condomini con delibere approvate tra il 19 novembre e il 24 novembre per fruire del superbonus al 110%, la Cilas deve essere stata comunicata entro il 25 novembre 2022.

Per interventi di demolizione con ricostruzione il superbonus resta al 110% anche nel 2023 nel caso il titolo abilitativo sia acquisito entro il 31 dicembre 2022.

Il superbonus 110% è riconosciuto anche per le spese per l'installazione di impianti solari fotovoltaici se realizzata da organizzazioni non lucrative di utilità sociale, dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale e regionali

Rinegoziazione dei contratti di mutuo ipotecario

Possibile, fino al 31 dicembre 2023, rinegoziare il tasso del mutuo dal variabile al fisso.

La richiesta può essere avanzata su mutui ipotecari aventi un importo originario non superiore a 200.000 euro, finalizzati all'acquisto o alla ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione, da chi ha un'ISEE, al momento della richiesta, non superiore a 35.000 euro e non abbia avuto ritardi nei pagamenti delle rate.

Contatta i nostri Esperti conoscere nuove opportunità per la tua azienda.
Scrivi a,
Monica Gazzani monica.gazzani@gazzani.it

Misure in materia di energia elettrica, gas naturale e carburanti



Crediti di imposta energia e gas

Prorogati e rafforzati per il primo trimestre 2023 i crediti di imposta in favore delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale.

In particolare, i bonus sono riconosciuti nella misura del:

- 45% alle imprese energivore, alle gasivore e a quelle non gasivore;
- 35% alle imprese non energivore dotate di contatori con potenza pari almeno a 4,5 kW.

I crediti di imposta sono utilizzabili in compensazione tramite il modello F24 entro il 31 dicembre 2023. In alternativa sono cedibili per intero ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari. I crediti di imposta ceduti devono essere usufruiti dal cessionario con le stesse modalità previste per il cedente, comunque entro la data del 31 dicembre 2023.

Oneri generali di sistema elettrico

Confermato, per il primo trimestre 2023, l'azzeramento delle aliquote relative agli oneri generali di sistema elettrico applicate alle utenze elettriche domestiche e non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW.

IVA agevolata

Riduzione, per il primo trimestre 2023 dell'aliquota IVA agevolata al 5%:

- sulle somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali;
- sulle somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto servizio energia;
- sulle forniture di servizi di teleriscaldamento.

Fondo per contenere gli aumenti dei prezzi del gas

Istituito un fondo da 200 milioni di euro da destinare al contenimento delle conseguenze derivanti agli utenti finali dagli aumenti dei prezzi nel settore del gas naturale

Prevista la possibilità, con delibera dell'ARERA, di sospendere fino al 31 gennaio 2023 i procedimenti di interruzione della fornitura per i clienti finali direttamente allacciati alla rete di trasporto del gas naturale (per gli oneri derivanti dall'eventuale morosità dei clienti finali interessati vengono stanziati 50 milioni di euro).

Impianti di produzione di biocarburante avanzato

Proroga dal 31 dicembre 2022 al 31 dicembre 2023 del termine entro cui devono entrare in esercizio gli impianti di produzione di biocarburanti avanzati diversi dal biometano per accedere agli incentivi previsti dall'articolo 7 del DM 2 marzo 2028.

Bonus carburanti in agricoltura e pesca I trimestre 2023

Previsto un credito d'imposta pari al 20% delle spese per l'acquisto di carburanti sostenute nel primo trimestre 2023 dalle imprese esercenti attività agricola e della pesca e quelle esercenti l'attività agro meccanica (codice Ateco 1.61).

Il credito di imposta è utilizzabile in compensazione tramite il modello F24 entro il 31 dicembre 2023. In alternativa è cedibile per intero ad altri soggetti, compresi gli istituti di credito e gli altri intermediari finanziari. Il credito di imposta ceduto deve essere usufruito dal cessionario con le stesse modalità previste per il cedente, comunque entro la data del 31 dicembre 2023.

Bonus carburanti in agricoltura e pesca III trimestre 2022

Proroga dal 31 dicembre 2022 al 31 marzo 2023 del termine per l'utilizzo in compensazione del credito di imposta per l'acquisto di carburanti per l'esercizio dell'attività agricola e della pesca riconosciuto per il terzo trimestre 2022 previsto dal decreto Aiuti bis (art. 7, D.L. n. 115/2022).

Contatta i nostri Esperti conoscere nuove opportunità per la tua azienda.

Scrivi a,
Massimo Pettene, massimo.pettene@gazzani.it

Vieni a trovarci Siamo anche vicini



Sede di Milano

Via Fabio Filzi 10,
21021 (Mi)

[Vai all'indirizzo](#)

Tel: +39 02 6707 6752

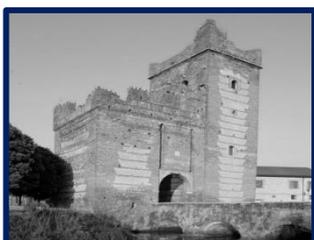


Sede di Verona

Via dei Mutilati 3/d
37122 (Vr)

[Vai all'indirizzo](#)

Tel: +39 045 800 6974



Sede di Isola della Scala

Via Cardinale Bevilacqua 11,
37063 (Vr)

[Vai all'indirizzo](#)

Tel: +39 045 730 0256



Sede di Bovolone

Via Vescovado 26,
37051 (Vr)

[Vai all'indirizzo](#)

Tel: +39 045 710 3766



Sede di Roma

Via dei Monti Parioli 54/a
00197 (Rm)

[Vai all'indirizzo](#)

Tel: +39 045 800 6974

Scrivici per e-mail ad info@gazzani.it e saremo lieti di assistervi